



COMUNITÀ EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N° 10 - LAVORO

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E LA
SELEZIONE DEI PLL - PIANI LOCALI per il
LAVORO**

Allegato 2

Fase 1

Formulario per la presentazione della proposta del
PLL - PIANO LOCAE per il LAVORO

denominato

“PLL SILAVORO”

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI
PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO
DENOMINATO “PLL SILAVORO” ”**

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO e settore strategico d'intervento

PLL “SILAVORO” Settore: <u>VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FILIERE: AGRO-SILVO-PASTORALE, VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO TIPICO, SVILUPPO E POTENZIAMENTO TURISTICO.</u>
--

A.2 Territorio del “PLL SILAVORO”

I Comuni componenti il “PLL SILAVORO” unitamente al numero degli abitanti risultanti dall'ultimo censimento ISTAT sono riportati nella seguente tabella:

Schema n. 1- Comuni e relativi PLL “SILAVORO”

	Comuni	Residenti
1	Aprigliano	2.714
2	Casole Bruzio	2.606
3	Celico	3.046
4	Lappano	983
5	Pedace	2.031
6	Pietrafitta	1.397
7	Rovito	3.213
8	San Giovanni in Fiore	18.049
9	San Pietro in Guarano	3.684
10	Serra Pedace	1.006
11	Spezzano della Sila	4.688
12	Spezzano Piccolo	2.160
13	Trenta	2.764
14	Zumpano	2.413
	TOTALE COSENZA	50.754
15	Magisano	1.285
16	Petronà	2.697
17	Zagarise	1.760
	TOTALE CATANZARO	5.742
	AREA PLL SILAVORO	56.496

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del “PLL SILAVORO”, di cui all’Articolo 4 dell’Avviso, con la designazione del referente (nome, funzione e contatti)

Soggetto Capofila:	UNIONE DEI COMUNI DELLA PRESILA
Referente:	Presidente dell’Unione – Dottor Leo Franco RIZZUTI Nato a Serra Pedace il 28 settembre 1953, ivi residente in via G. Grasso, 17 Indirizzo e-mail: leofrizzuti@tiscali.it – serrapedace@tiscali.it Telefono: 331-6700288

A.4 Partner del “PLL SILAVORO”

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del “PLL SILAVORO”. Al Partenariato di Progetto (Articolo 4 dell’Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all’attuazione del “SILAVORO”.

Schema n. 2 elenco del partenariato PLL “SILAVORO”

1	UNIONE DEI COMUNI DELLA PRESILA
2	ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
3	SILA SVILUPPO S.C.A.R.L.
4	PROVINCIA DI COSENZA
5	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE
6	COMUNE DI APRIGLIANO
7	COMUNE DI CASOLE BRUZIO
8	COMUNE DI CELICO
9	COMUNE DI LAPPANO
10	COMUNE DI MAGISANO
11	COMUNE DI PEDACE
12	COMUNE DI PETRONA’
13	COMUNE DI PIETRAFITTA
14	COMUNE DI ROVITO
15	COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO
16	COMUNE DI SERRA PEDACE
17	COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA
18	COMUNE DI SPEZZANO PICCOLO
19	COMUNE DI TRENTA
20	COMUNE DI ZAGARISE
21	COMUNE DI ZUMPANO
22	COMUNITA’ MONTANA SILANA
23	ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE
24	ASSOCIAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DI SAN GIOVANNI

	IN F.
25	ASSOCIAZIONE SILA PULITA ONLUS
26	BCC MEDIOCRATI
27	CISL COSENZA
28	CIRCOLO LEGAMBIENTE SILA DI SAN GIOVANNI IN FIORE
29	CONFINDUSTRIA COSENZA
30	CONSORZIO PRODUTTORI PATATE ASSOCIATI
31	CUEIM
32	DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE NEI SISTEMI BIOLOGICI AGROALIMENTARI E FORESTALI DELL'UNIVERSITA' DELLA TUSCIA
33	UIL COSENZA
34	UGL COSENZA
35	UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI COSENZA
36	UOS DI RENDE (COSENZA) DELL'ISTITUTO PER I SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI DEL MEDITERRANEO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
37	CCIAA COSENZA
38	CLUB UNESCO COSENZA
39	STL DEI DUE MARI

A.5 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione:

a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto,

Il protocollo di intesa è stato firmato da tutti i partners in data **12 aprile 2013** (si veda allegato 1)

b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del "PLL "SILAVORO";

Il progetto di cui all'Allegato 2 è stato approvato con verbale sottoscritto da tutti i componenti del partenariato il giorno **12 Aprile 2013** (si veda allegato)

c) elenco degli atti di adesione e/o approvazione dei documenti di cui ai punti "a" e "b", da parte dei singoli aderenti al partenariato di progetto.

1	UNIONE DEI COMUNI DELLA PRESILA	Del. Cons. Com. n. 1 05/04/2013
2	ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA	Prov. Pres. n.5 04/04/2013
3	SILA SVILUPPO S.C.A.R.L.	Cons. Amm. 04/04/2013
4	PROVINCIA DI COSENZA	Del. Giun. Com n. 96 05/04/2013
5	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Del Cons. Com. n. 7 08/04/2013

6	COMUNE DI APRIGLIANO	Del Cons. Com. n.3 9/04/2013
7	COMUNE DI CASOLE BRUZIO	Del Cons. Com. n.6 del 04/04/2013
8	COMUNE DI CELICO	Del Cons. Com. n.13 del 05/04/2013
9	COMUNE DI LAPPANO	Del Cons. Com. n.12 del 04/04/2013
10	COMUNE DI MAGISANO	Del. Giun. Com. n. 96 05/04/2013
11	COMUNE DI PEDACE	Del Cons. Com. n.6 del 06/04/2013
12	COMUNE DI PETRONA'	Del Cons. Com. n. 13 del 09/04/2013
13	COMUNE DI PIETRAFITTA	Del Cons. Com. n. 6 del 08/04/2013
14	COMUNE DI ROVITO	Del Cons. Com. n. 11 del 09/04/2013
15	COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO	Del Cons. Com. n.4 del 09/04/2013
16	COMUNE DI SERRA PEDACE	Del Cons. Com. n.1 del 08/04/2013
17	COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Del Cons. Com. n.10 del 05/04/2013
18	COMUNE DI SPEZZANO PICCOLO	Del Cons. Com. n.14 del 08/04/2013
19	COMUNE DI TRENTA	Del Cons. Com. n.4 del 08/04/2013
20	COMUNE DI ZAGARISE	Del Cons. Com. n.9 del 04/04/2013
21	COMUNE DI ZUMPANO	Del Cons. Com. n. 6 del 12/04/2013
22	COMUNITA' MONTANA SILANA	Del. Giun. Com.ria n.13 del 10/04/2013
23	ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE	Dichiarazione dell' 11.04.2013
24	ASSOCIAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DI SAN GIOVANNI IN F.	Verbale n.5 del 5/04/2013
25	ASSOCIAZIONE SILA PULITA ONLUS	Dichiarazione del 5/04/2013
26	BCC MEDIOCRATI	Cons. Amm. Del 08/04/2013
27	CISL COSENZA	Dichiarazione del 4/04/2013
28	CIRCOLO LEGAMBIENTE SILA DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Del. Cons. Dirett. N. 2 del 03/04/2013
29	CONFINDUSTRIA COSENZA	Dichiarazione del 9/04/2013
30	CONSORZIO PRODUTTORI PATATE ASSOCIATI	Verbale del Consiglio di amministra- zione del 3/04/2013
31	CUEIM	Dichiarazione del 5/04/2013
32	DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE NEI SISTEMI BIOLOGICI AGROALIMENTARI E FORESTALI DELL'UNIVERSITA' DELLA TUSCIA	Dichiarazione di adesione al partena- riato di progetto del 08/04/2013
33	UIL COSENZA	Dichiarazione dell' 11.04.2013
34	UGL COSENZA	Dichiarazione del 08/04/2013
35	UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI COSENZA	Dichiarazione di adesione al partena- riato del 8/04/2013
36	UOS DI RENDE (COSENZA) DELL'ISTITUTO PER I SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI DEL MEDITERRANEO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	Dichiarazione di adesione al partena- riato di progetto del 4/04/2013
37	CCIAA COSENZA	Pot. Pres. 12/04/2013

38	CLUB UNESCO COSENZA	Pot. Pres. 12/04/2013
39	STL DEI DUE MARI	Pot. Pres. 12/04/2013

A.6 Azioni e costo complessivo del “PLL “SILAvoro”

Riportare, nella tabella successiva, gli interventi proposti e gli importi per singola operazione, facendo riferimento all’all. 3 dell’Avviso.

SETTORE	Azione 1		Azione 2		Azione 3		Azione 4		Azione 5			TOTALE	
	Costo unitario 20.000,00 €		Costo unitario € 18.000,00		Costo unitario € 3.000,00		Costo unitario € 30.000,00		Costo unitario € 12.000,00			N.	Costo compl
	Dote occupazionale	Inserimento lavoratori molto svantaggiati	Apprendistato	Microimpresa	Voucher	figure professionali							
N.	Costo compl	N.	Costo compl	N.	Costo compl	N.	Costo compl	N.	Costo compl.	figure professionali	N.	Costo compl	
Agricolo	3	€ 60.000	7	€ 126.000	8	€ 24.000	4	€ 120.000	10	€ 120.000	nd nd Tecnico commerciale Esperto in marketing territoriale nd Agronomo Operatore agricolo Esperti in produzione e distribuzione delle mandorle	32	€ 450.000
Agricolo pastorale			2	€ 36.000	2	€ 6.000			1	€ 12.000	Esperto in chimica	5	€ 54.000
Agronomia	2	€ 40.000							2	€ 24.000	Esperto in qualità e gestione ambientale Trasformazione dei prodotti agricoli		
Alberghiero	9	€ 180.000	10	€ 180.000	1	€ 51.000			10	€ 120.000	1 Esperto web marketing; 1 Esperto inter-	46	€ 531.000

						8	nazionalizzazione del prodotto Enogastronomia				
Artigianato		1	€ 18.000	1	€ 3.000	1	€ 12.000	Lavorazione di prodotti in terracotta e maiolica	4	€ 63.000	
Artigianato tipico		1	€ 18.000	1	€ 3.000	1	€ 12.000	Esperto di marketing	3	€ 33.000	
Conservazione beni culturali	2	€ 40.000				2	€ 24.000	Turismo Conservazione e Promozione del patrimonio turistico	4	€ 64.000	
Ecologia	1	€ 20.000				1	€ 12.000	Tutela patrimonio boschivo	2	€ 32.000	
Geologo	1	€ 20.000				1	€ 12.000	geologia	2	€ 32.000	
Gestione dei rischi naturali	1	€ 20.000				1	€ 12.000	Tutela dell'ambiente e difesa del suolo	2	€ 32.000	
Impianti tecnologici fotovoltaici elettrici	2	€ 40.000	3	€ 54.000	4	€ 12.000		Esperto in energie alternative Esperto in energia alternative	12	€ 142.000	
Olivicoltura, zootecnia, boschivo	1	€ 20.000	2	€ 36.000	1	€ 3.000	1	€ 12.000	Agronomo	5	€ 71.000
Produzione Salumi tipici				2	€ 6.000		1	€ 12.000	Responsabile produzione	3	€ 18.000
Ristorazione			2	€ 36.000	2	€ 6.000	2	€ 24.000	Esperto di web marketing	8	€ 126.000
Scienze Forestali							2	€ 24.000	Green Economy Manager Tutela dell'ambiente e difesa del suolo	2	€ 24.000
Scienze geologiche							3	€ 36.000	Tutela del territorio ed energie rinnovabili Protezione e valorizzazione del territorio Promotore turismo scientifico sostenibile	3	€ 36.000
Scienze turistiche							2	€ 24.000	Esperto in marketing territoriale Valorizzazione	2	€ 24.000

								servizi turistici	
Servizi in Agricoltura	6	€ 120.000				€ 180.000	6	nd	€ 372.000
Turismo	7	€ 140.000	6	€ 108.000	5	€ 15.000	4	€ 120.000	€ 479.000
							8	€ 96.000	
							1	Esperto in Gestione del Wellness	
							2	nd	
							3	Esperti in geoturismo ed energie rinnovabili	
							2	Turismo	
V.S.I. Culturali	1	€ 20.000					1	Esperto in marketing territoriale	€ 32.000
Valorizzazione sistema turistico	1	€ 20.000					2	€ 24.000	€ 44.000
							1	Turismo e sviluppo territoriale	
							1	Artigianato e beni culturali	
Totale complessivo	37	€ 740.000	34	€ 612.000	4	€ 129.000	1	€ 510.000	€ 2.659.000
							6	€ 732.000	0
							1		

SEZIONE B – CONTESTO DI RIFERIMENTO, DOMANDA DA SODDISFARE E RISULTATI ATTESI

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere (massimo una cartella) la situazione del contesto territoriale in cui il “**PLL-SILAVORO**” si inserisce, con specifico riferimento alla *Strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo*, evidenziando: numero di Comuni interessati e relativi residenti, altri Enti Pubblici coinvolti, processi in corso e/o già consolidati di realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari/ Rurali, distretti culturali, Piani di Sviluppo Locale, poli tecnologici di sviluppo, di Unioni e/o associazioni di comuni, ecc...

Il PLL “SILavoro” si inserisce in un contesto territoriale che interessa i comuni montani silani del versante Cosentino e Catanzarese. Nella **tabella n. 1** è riportato l’elenco delle amministrazioni locali che hanno aderito al PLL “SILavoro”, testimoniando con la loro partecipazione una linea di continuità con le azioni di sviluppo territoriale che l’area sta portando avanti a testimonianza di una convergenza di politiche e di azioni che prefigurano la condivisione di una linea strategica unitaria di sviluppo locale.

Tabella n.1 - Popolazione, Superficie e Densità per Comune (Istat 2011)

COMUNI	POPOLAZIONE		Superficie		Densità (ab./kmq)
	residenti	%	kmq	%	
Aprigliano	2.714	4,8%	122,4	12,6%	22
Casole Bruzio	2.606	4,6%	3,9	0,4%	661
Celico	3.046	5,4%	99,8	10,3%	31
Lappano	983	1,7%	12,2	1,3%	81
Pedace	2.031	3,6%	51,9	5,3%	39
Pietrafitta	1.397	2,5%	9,2	1,0%	151
Rovito	3.213	5,7%	10,7	1,1%	301
San Giovanni in Fiore	18.049	31,9%	282,5	29,1%	64
San Pietro in Guarano	3.684	6,5%	48,4	5,0%	76
Serra Pedace	1.006	1,8%	59,3	6,1%	17
Spezzano della Sila	4.688	8,3%	80,3	8,3%	58
Spezzano Piccolo	2.160	3,8%	49,2	5,1%	44
Trenta	2.764	4,9%	4,7	0,5%	594
Zumpano	2.413	4,3%	8,1	0,8%	299
TOTALE COSENZA	50.754	89,8%	842,5	86,9%	60
Magisano	1.285	2,3%	31,9	3,3%	40
Petronà	2.697	4,8%	45,8	4,7%	59
Zagarise	1.760	3,1%	49,3	5,1%	36
TOTALE CATANZARO	5.742	10,2%	127,1	13,1%	45
AREA PLL SILAVORO	56.496	100,0%	969,6	100,0%	58

Da un punto di vista dei numeri che descrivono i Comuni e l'area di riferimento di seguito una breve sintesi per punti:

- a) l'area del PLL "SILAVORO" comprende 17 comuni, la cui popolazione (in data 01/01/2011, fonte ISTAT) è costituita da 56.496 residenti, di cui l'89,8% si riferisce ai comuni della provincia di Cosenza, mentre il restante 10,2% è residente nella provincia di Catanzaro. Il comune di San Giovanni in Fiore concentra circa il 32% della popolazione residente nell'area PLL SILAVORO;
- b) La superficie sottesa da PLL "SILAVORO" si estende per 970 kmq (fonte: www.tuttoitalia.it) di cui circa il 87% è territorio dei comuni della provincia di Cosenza, mentre il 13% si riferisce ai comuni della provincia di Catanzaro. Anche il relazione a tale parametro, al comune di S. Giovanni in Fiore spetta il primato con un' area pari a 282,5 kmq (il 29% della superficie PLL SILAVORO).

Il partenariato del PLL "SILavoro" , con specifico riferimento agli Enti Locali, per come evidenziato, rappresenta una rete istituzionale ormai strutturata. Ciò sia per la presenza sul territorio di Entità partecipate che sono assimilabili ad Agenzie di Sviluppo (Parco Nazionale della Sila- Gal della Sila-) sia per la sperimentazione di progetti di partenariato tra cui come ultima esperienza si segnala la presentazione e l'approvazione di alcuni PISL presentati ed approvati.

La **tabella n. 2** riportata di seguito evidenzia il quadro delle azioni di sistema di sviluppo territoriale che hanno interessato l'area su cui insiste il PLL "SILavoro"

Tabella n.2 – Comuni PLL SILAVORO e programmi territoriali

Comune	Patto Territoriale	P.L.T.	PLAR	G.A.L.
Aprigliano	Proteikos, Silano	Sila	Arvo	Savuto
Casole Bruzio	Proteikos, Silano	Sila		Sila
Celico	Proteikos, Silano	Sila	Cecita	Sila
Lappano	Serre Cosentine	Serre Cosentine	Serre Cosentine	Sila
Magisano				
Pedace	Silano	Sila	Arvo	Sila
Petronà				
Pietrafitta	Silano	Sila	Arvo	Sila
Rovito	Silano	Sila		Sila
San Pietro in Guarano	Silano	Serre Cosentine	Serre Cosentine	Sila
San Giovanni in Fiore	Silano	Sila	Arvo	Sila
Serra Pedace	Silano	Sila	Sila	Sila
Spezzano della Sila	Silano	Sila	Sila	Sila
Spezzano Piccolo	Silano	Sila	Sila	Sila
Trenta	Silano	Sila	Sila	Sila
Zagarise				
Zumpano	Silano	Serre Cosentine	Sila	Valle Crati

Per un maggior grado di dettaglio ed una maggiore comprensione della densità dei rapporti istituzionali e degli esiti delle politiche concertative poste in essere dal territorio di seguito si riporta una breve descrizione delle più importanti iniziative che sono state poste in essere:

a) Il patto territoriale Silano

In seguito alla emanazione della Legge n° 662 del 1996, 29 comuni (Acri, Aprigliano, Bianchi, Bocchigliero, Caccuri, Caloveto, Campana, Casole Bruzio, Celico, Cropalati, Crosia, Figline Vegliaturo, Grimaldi, Lappano, Longobucco, Mandatoriccio, Parenti, Pedace, Piane Crati, Pietrafitta, Rose, Rovito, San Giovanni in Fiore, San Pietro in Guarano, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Trenta) e due Comunità montane della Sila e Presila (Silana e Sila Greca) hanno istituito nel luglio 1997 la "conferenza di servizi permanente per lo sviluppo locale dei territori Silani e Presilani", promuovendo azioni di animazione territoriale e attività connesse all'avvio del Patto Territoriale Silano. Scopo del Patto era la promozione e la crescita economica ed occupazionale del territorio di riferimento, mediante un progetto integrato che valorizzasse le diverse componenti dello sviluppo montano dell'area, dalle attività produttive a quelle turistiche, dalle risorse ambientali a quelle culturali. Nel settembre 1999 l'Assemblea dei Promotori del Patto Territoriale Silano, tenutasi a Camigliatello Silano, deliberava la costituzione di "Sila Sviluppo S.C.a.r.l." quale soggetto responsabile del Patto, formalmente costituitasi il successivo 26 novembre 1999. Con decreto del Ministero delle Attività produttive del 20

dicembre 2001 veniva approvato il "Patto Territoriale SILANO" per l'importo di Euro 22.556.564,94 a carico dello Stato e relativo a 41 iniziative imprenditoriali. Le azioni avviate dal Patto hanno interessato i seguenti ambiti:

- miglioramento degli standard qualitativi dell'**offerta turistica** attraverso la riqualificazione delle strutture stesse e l'insediamento di nuove,
- valorizzazione della struttura produttiva nel **settore agro-alimentare** ed in quello **manifatturiero**, in particolare nella trasformazione del legno.

Sul piano economico gli investimenti attivati con il Patto Silano hanno favorito la nascita di nuove imprese e l'ampliamento di altre esistenti (su 33 iniziative finanziate il 39% interessa nuove unità produttive, mentre il 61% riguarda l'ampliamento o la ristrutturazione di attività già operanti sul territorio) e la creazione di 280 nuovi posti di lavoro.

b) Il P.I.T. Sila

La proposta progettuale del PIT SILA, elaborata dal partenariato composto da undici Comuni dell'area Sila (Aprigliano, Casole Bruzio, Celico, Pedace, Rovito, Pedace, San Giovanni in Fiore, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Spezzano Sila, Trenta) e dalla componente economico sociale, in base al POR 2000/2006, si è fondata su due differenti livelli operativi:

- **Azioni di sistema** e di miglioramento del contesto territoriale a prevalente responsabilità pubblica e di investitori istituzionali, finalizzate a creare le condizioni, attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, per favorire lo sviluppo socio-economico, secondo le indicazioni contenute nel rapporto della Commissione Europea "Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo";
- **Azioni verticali** finalizzate a innovare ed integrare le filiere produttive, esposte alla concorrenza territoriale, consolidare le filiere con elevate potenzialità occupazionali, sviluppando iniziative fortemente relazionate al contesto ed alle potenzialità delle valenze e dei livelli di eccellenza caratterizzanti l'area.

A partire da ciò è stata definita una strategia comune con il fine di sviluppare azioni ed iniziative sostenibili in termini ambientali ed economici, tese a far emergere l'identità territoriale attraverso la costituzione di un sistema turistico locale (**STL**). In questa direzione il sistema locale è stato assunto come decisivo fattore di vantaggio competitivo, in cui la cooperazione e la costruzione della rete tra i soggetti pubblici e privati, la innovazione e la restituzione di identità alla comunità territoriale, la valorizzazione di risorse specifiche

non trasferibili e legate ai territori, magari sottoutilizzate o male utilizzate, la qualità complessiva territoriale e la capacità di differenziarsi, costituiscono il perno strategico nella competizione su scala globale.

Il PIT Sila, in un'ottica di sviluppo locale, si è posto l'obiettivo di ripensare e riorganizzare l'offerta turistica ed i plus competitivi del territorio, di studiare ed orientare le interazioni settoriali con i fattori non economici della competizione e di valorizzare al massimo le esternalità positive che queste interazioni possono generare.

Questi gli obiettivi generali del progetto:

- **la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali e ambientali dell'area;**
- **la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse culturali e architettoniche;**
- **il potenziamento e la valorizzazione del sistema produttivo locale;**
- **il miglioramento della qualità delle aree urbane e dei servizi alla comunità;**
- **il rafforzamento delle reti di servizio e della società dell'informazione.**

Le azioni progettuali individuate, in base agli obiettivi specifici, sono state racchiuse in un quadro finanziario comprendente 34 interventi progettuali per un totale di 20.455.256 di cui 12.287.300 su Fondi POR.

c). Il G.A.L. della Sila.

Il Programma di sviluppo rurale della Regione Calabria 2007-2013, nel IV Asse denominato "Approccio Leader", prevede la costituzione di partenariati pubblico-privati su territori rurali omogenei, strategicamente individuati sulla base delle specificità delle aree e della concentrazione di risorse sufficienti a sostenere strategie di sviluppo. I partenariati, che assumono la denominazione di Gruppi di azioni locali (GAL) possono presentare Piani di sviluppo locale multisetoriali ed integrati che contengano in maniera trasversale gli obiettivi e le azioni previste negli Assi I, II e III.

L'area della Sila, al fine di sviluppare tutte le condizioni necessarie ad implementare processi di sviluppo di tipo bottom up, ha avviato un'intensa attività di animazione territoriale, finalizzata all'attuazione di processi di governance per la realizzazione di strategie di sviluppo concertate sul territorio.

La Cabina di Regia istituzionale già esistente sul territorio, costituita dai legali rappresentanti del PIT Sila, della Comunità Montana Silana e della Società Consortile Sila Sviluppo, ha avviato nel gennaio 2008 un'azione di animazione e concertazione tra gli attori pubblici e privati, per la costituzione di un partenariato in grado di partecipare e candidarsi alla gestione dell'Asse IV Leader del PSR Regione Calabria e, dunque, concorrere all'apposita selezione dei Piani di Sviluppo Locale da parte della Regione Calabria.

Al protocollo d'Intesa hanno aderito i seguenti 13 Comuni: Comune di Aciri, Comune di Casole Bruzio, Comune di Celico, Comune di Lappano, Comune di Pedace, Comune di Pietrafitta, Comune di Rovito, Comune di San Giovanni in Fiore, Comune di San Pietro in Guarano, Comune di Serra Pedace, Comune di Spezzano della Sila, Comune di Spezzano Piccolo, Comune di Trenta; hanno altresì aderito: la Comunità Montana Silana; L'Unione dei Comuni della Presila; la CCIAA di Cosenza; l'Università della Calabria; il Parco Nazionale della Sila; Sila Sviluppo S.C.a.r.l.; associazioni culturali e sportive, associazioni professionali di categoria, produttori e associazioni di produttori appartenenti ai vari settori del mondo rurale.

L'ambito territoriale, che comprende i 13 Comuni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, ha, sulla base dei dati di cui all'allegato III al PSR della Calabria 2007-2013, una popolazione di 72.104 abitanti e una superficie complessiva di Km² 1027. Tale ambito territoriale è complessivamente omogeneo e rappresenta in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura e sostenibile. Il Gal della Sila, ha come scopo la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale imperniata sulla elaborazione e l'implementazione di una strategia territoriale pertinente e adeguata al contesto locale.

L'idea strategica contenuta nel Piano di Sviluppo Locale presentato alla fine del mese di gennaio 2009 è stata quella di far emergere l'idea forza **"del distretto rurale"**. Vale a dire che piuttosto che attivare interventi isolati si è optato per interventi integrati che abbiano come finalità quella di agire sull'intero "sistema produttivo locale" (economia, territorio, socialità) al fine di valorizzare e rendere riconoscibile il territorio di interesse e, solamente dopo avere dato riconoscibilità al territorio, valorizzare i singoli prodotti locali al fine di creare la relazione territorio/prodotto (esempio: area Gallo Nero/Olio Laudemio; monte del Vulture/vino aglianico). Il PSL denominato "Progetto SILA, una strategia di sviluppo integrato e sostenibile del territorio silano" rappresenta lo strumento di programmazione per l'elaborazione e la successiva attuazione di una strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate pre-

senti sul territorio e i portatori di interessi. Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area della Sila sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con oltre 80 manifestazioni d'interesse pervenute alla data di stesura del Piano. A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso la presentazione di un elaborato base di PSL, approvato dall'Assemblea del Partenariato. Il Piano di Sviluppo Locale del Gal Sila è stato presentato alla Regione Calabria il 29.01.2009 e con Decreto del Dirigente generale del 30.03.2010 n. 665 è stato ammesso a finanziamento. Successivamente ha ricevuto assegnazione di risorse per un contributo pubblico complessivo di circa 3.000.000,00 di Euro. Attraverso il PSL, che è in piena fase di attuazione, si stanno finanziando, con contributi a fondo perduto, interventi: nella diversificazione in attività non agricole, nel sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese, nell'incentivazione di attività turistiche, nella trasformazione e commercializzazioni dei prodotti, nella tutela e riqualificazione del patrimonio rurale e nella formazione.

d) Il Distretto rurale della Sila

La Provincia di Cosenza, con la collaborazione dell'INEA e dell'agenzia di Sviluppo Locale Sila Sviluppo Scarl, ha presentato la proposta di candidatura del "**Distretto Rurale della Sila**", che è stato individuato ed **istituito dalla Regione Calabria con delibera del 27.01.2010.**

Il territorio individuato come "Distretto Rurale" è composto da 21 comuni della Provincia di Cosenza è situato nel centro-nord della Calabria e si estende su una superficie complessiva di 1.393,63 Km², pari al 21% della superficie complessiva provinciale. Il territorio si presenta come un sistema molto complesso e ricco dal punto di vista ambientale e naturalistico, comprendendo al suo interno le aree più interessanti e significative di uno dei più importanti gioielli naturalistici dell'intera regione, quale è il Parco Nazionale della Sila.

e) I Piani integrati di Sviluppo Locale

La strategia della Regione Calabria per il periodo di programmazione 2007-2013, coerentemente con il Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QRSN) 2007-2013, è finalizzata a ridurre il gap che la caratterizza rispetto alle altre aree territoriali e a predisporre adeguate politiche di settore, attraverso il rafforzamento della progettazione strategica degli interventi, funzionalmente e/o territorialmente integrata in termini di risorse, attori e territorio, nonché la riorganizzazione ed il potenziamento ed il rafforzamento dell'approccio integrato territoriale della politica regionale tiene conto della

necessità di sostenere una forte integrazione fra i diversi livelli di programmazione, l'apertura all'apporto di competenze esterne, un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione del partenariato, dei rappresentanti e dei soggetti locali intorno a obiettivi definiti e soprattutto monitorabili.

Sulla base di ciò la regione Calabria ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati per lo Sviluppo Locale del POR Calabria 2001-2013, pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 1 del 12 agosto 2011, al BUR n. 32 -serie III. I destinatari del suddetto Avviso sono i soggetti pubblici e privati che intendono promuovere un PISL attraverso la costituzione di un Partenariato che poteva sviluppare progettualità su tre ambiti specifici:

1. Sistemi Territoriali Istituzionali: sono definiti come ambiti territoriali all'interno dei quali si realizzano forme di collaborazione tra Enti Locali per la gestione associata di servizi pubblici e/o per la programmazione unitaria delle politiche dello sviluppo locale. A questa tipologia appartengono i PISL:

- "Sistemi di Mobilità Intercomunale"
- "Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita",

2. Sistemi Territoriali Tematici, definibili sulla base della presenza e concentrazione di specifiche risorse o vocazioni territoriali. A questa tipologia appartengono i PISL:

- "Sistemi Turistici"
- "Sistemi Produttivi Locali"

3. Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino, costituiti dai territori che presentano un elevato tasso di spopolamento, elevati indici di vecchiaia e declino delle attività economiche. A questa tipologia appartiene il PISR "Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.

I comuni che rientrano nel PLL "SILavoro" hanno promosso diversi partenariati di progetto in funzione delle articolazioni del PISL che hanno presentato ed avuto finanziati significativi progetti strategici. Una sintesi delle linee di intervento approvate con i PISL sono riportate nella seguente schema.

Come si può osservare si tratta di una serie di interventi che presentano una stretta aderenza con le linee di intervento previste dal PLL "SILavoro" ciò a testimonianza di come le due ipotesi progettuali: -politiche di sviluppo territoriale e politiche attive del lavoro presentano una perfetta sincronia.

schema n. 3 -PISL presentati sul territorio in cui ricade il PLL "SILAvoro"

Comune	Tipologia PISL	Descrizione
Aprigliano	Mobilità Intercomunale	Potenziamento ferroviario Cosenza - Rogliano per circolazione tram treno
Pedace	Sistema turistico Locale	Sostituzione cestovia con cabinovia – Valle Cavaliere - Codecola di Coppo
Pedace	Sistema turistico Locale	Progetto Skipass SILA
Pietrafitta	Borghi d'eccellenza	Restauro e Risanamento conservativo della Grancia di San Martino di Canale e dei luoghi dell'Abate Gioacchino, sistemazione aree di pertinenza accessi
San Giovanni in Fiore	Sistema turistico Locale	Sostituzione cestovia con cabinovia – Valle Cavaliere - Codecola di Coppo
San Giovanni in Fiore	Sistema turistico Locale	Progetto Skipass SILA
San Giovanni in Fiore	Sistema turistico Locale	Impianti Valle dell'Inferno e innevamento artificiale
Spezzano della Sila	Borghi d'eccellenza	Ricostruzione e recupero Santuario e Convento San Francesco di Paola
Spezzano della Sila	Borghi d'eccellenza	Piattaforma WebGIS
Zagarise	Sistema turistico Locale	Parco Tematico "Città del West"
Zumpano	Sistemi produttivi	Sila Km 0 – Piattaforma commerciale

Sul territorio in cui insiste il PLL "SILAvoro" va segnalata anche la presenza di entità ormai consolidate che rappresentano un punto di riferimento per la collettività e le istituzioni locali nell'ambito della sperimentazione di aggregazioni istituzionali, si tratta della:

- Comunità Montana: (Casole Bruzio, Castiglione C., Celico, Lappano, Pedace, Pietrafitta, Rovito, San Giovanni In Fiore, San Pietro in Guarano, Serra Pedace, Spezzano Piccolo Spezzano Sila)
- Unione dei Comuni della Presila (Casole Bruzio, Trenta, Celico, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo Spezzano Sila)

In sintesi, dalle analisi e dalle descrizioni riportate nel presente paragrafo si può riscontrare come il PLL "SILavoro" si inserisca a pieno titolo e con coerenza all'interno della politica di sviluppo del territorio che conta al suo attivo una serie di azioni in avanzata fase di sviluppo ed altre, invece, in divenire. Con particolare riferimento ai PISL il territorio si aspetta una forte ricaduta in termini occupazionali ciò in quanto gli interventi proposti, con particolare riferimento a quello previsto per il collegamento delle due piste da sci Camigliatello- Lorica, determineranno un importante punto di svolta nella dinamiche di sviluppo del STL (Sistema Turistico Locale) e del sistema produttivo della Sila. Sulla base degli interventi previsti si prevede, quindi, un impulso del tessuto produttivo e dei servizi legato al turismo e più in generale allo "sviluppo sostenibile del territorio" in tutte le sue manifestazioni produttive (filiera Agro-silvo pastorale; filiera dell'artigianato tipico; ecc). La conseguenza di tale effetto pone la necessità di forza lavoro qualificata a cui si prevede di rispondere attraverso le politiche attive previste con il PLL "SILavoro" che come si può vedere più avanti sono strettamente collegate alla linea strategica di sviluppo del territorio della Presila evidenziata nei precedenti punti.

B.2 Contesto produttivo di riferimento

Evidenziare precisamente le problematiche esistenti e i limiti strutturali da superare ai fini del raggiungimento degli obiettivi da perseguire. E' necessario indicare il numero delle imprese attive sul territorio, evidenziando le eccellenze locali, il numero di addetti, eventuali reti/aggregazioni esistenti, la caratterizzazione e capacità produttiva delle stesse, nonché il mercato di riferimento, con particolare riferimento al settore strategico del PLL.

Il contesto socio economico e produttivo dell'area PLL SILAVORO è stato analizzato sulla base dei dati disponibili sull' 8° Censimento dell'industria e dei servizi (Istat 2001) e sul 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - fascicoli provinciali di Cosenza e Catanzaro -.

Gli ambiti di analisi che sono stati affrontati per meglio comprendere i fenomeni socio economici in atto nell'area del PLL "SILavoro" e la interconnessione di tale fenomeni con la strategia di sviluppo territoriale delineata la paragrafo precedente sono essenzialmente i seguenti:

- **analisi socio economica**
- **analisi occupazionale**
- **analisi sistemi produttivi**

a) analisi socio economica

L'analisi del contesto socio economica territoriale è incentrata sull'osservazione di due aspetti demografici (indice di natalità e popolazione per fasce d'età) e tre aspetti economici (Occupazione, Reddito IRPEF disponibile e Progetti di Sviluppo Locale e/o Aggregazione Aziendale). Riguardo il primo ambito, si è dapprima rilevato il tasso di natalità per mille abitanti per

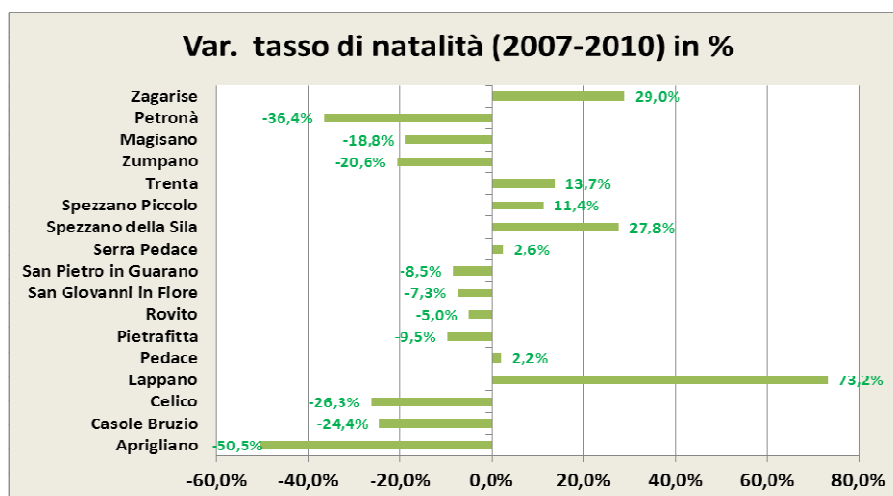
ciascun comune nell'anno 2007; successivamente si è proceduto ad analizzare la variazione nell'arco del triennio 2007-2010 (cfr. tabella n.3).

Tabella n.3 – Tasso di natalità per mille ab. e variazione

COMUNI	2007	2010	Var % (2007-2010)
Aprigliano	11,1 ‰	5,5 ‰	-50,5%
Casole Bruzio	8,6 ‰	6,5 ‰	-24,4%
Celico	8 ‰	5,9 ‰	-26,3%
Lappano	4,1 ‰	7,1 ‰	73,2%
Pedace	9,2 ‰	9,4 ‰	2,2%
Pietrafitta	6,3 ‰	5,7 ‰	-9,5%
Rovito	12,1 ‰	11,5 ‰	-5,0%
San Giovanni in Fiore	8,2 ‰	7,6 ‰	-7,3%
San Pietro in Guarano	7,1 ‰	6,5 ‰	-8,5%
Serra Pedace	7,8 ‰	8 ‰	2,6%
Spezzano della Sila	7,2 ‰	9,2 ‰	27,8%
Spezzano Piccolo	7,9 ‰	8,8 ‰	11,4%
Trenta	10,2 ‰	11,6 ‰	13,7%
Zumpano	14,1 ‰	11,2 ‰	-20,6%
Magisano	9,6 ‰	7,8 ‰	-18,8%
Petronà	9,9 ‰	6,3 ‰	-36,4%
Zagarise	6,2 ‰	8 ‰	29,0%

Come si può osservare da quest'ultima, nel 2007, il *tasso di natalità* più elevato è stato registrato dal comune di Zumpano con il 14,1 ‰ seguito dal comune di Rovito con il 12,1 ‰. Nel 2010, invece, il primato spetta a Trenta con l' 11,6 ‰ seguito dal comune di Rovito con il 11,5 ‰. Passando all'analisi della variazione del tasso di natalità nel triennio 2007-2010, 7 comuni su 17 (il 41% circa) hanno segnato un incremento del tasso di natalità; la variazione più significativa come evidenzia anche il grafico n.1 è stata registrata per il comune di Lappano, il cui tasso di natalità per mille abitanti è cresciuto del 73,2%. Mentre la variazione negativa più consistente è rinvenibile nel comune di Aprigliano che ha dimezzato di fatto il suo tasso (passando dall' 11,1 ‰ al 5,5 ‰).

Grafico n.1



La popolazione è stata raggruppata in cinque fasce d'età (cfr. grafico n.2), il cui peso nel corso del triennio 2008-2010 è sostanzialmente rimasta immutato (cfr. grafico n.3). Pertanto, essa è rappresentata da persone con età compresa:

- **tra 0 e 14 anni, per il 14,6%;**
- **tra 15 e 34 anni, per il 26,2%;**
- **tra i 35-54 anni, per il 30,5%;**
- **tra i 55-64 anni, per il 10,5%;**
- il restante 18,3%, infine, è data dalla popolazione che ha un'età superiore ai 65 anni.

Grafico n.2

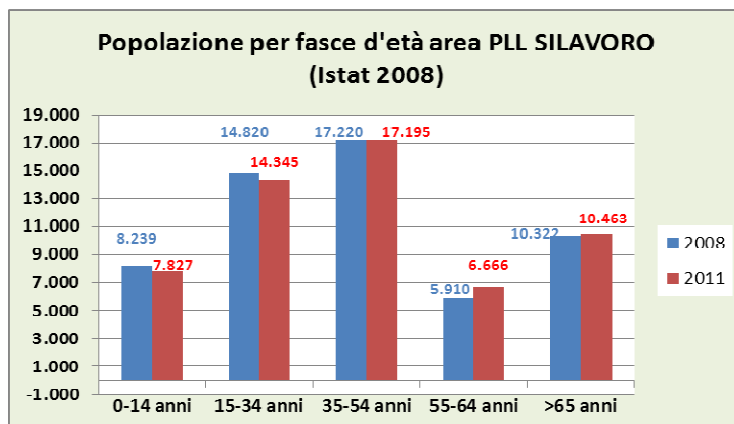
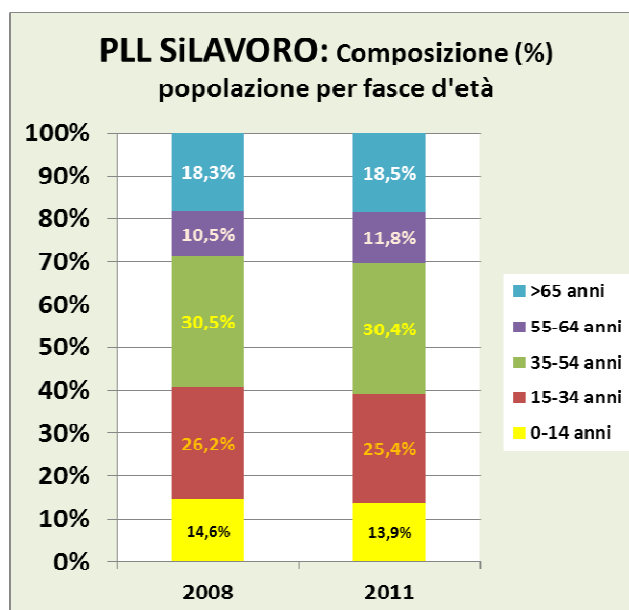
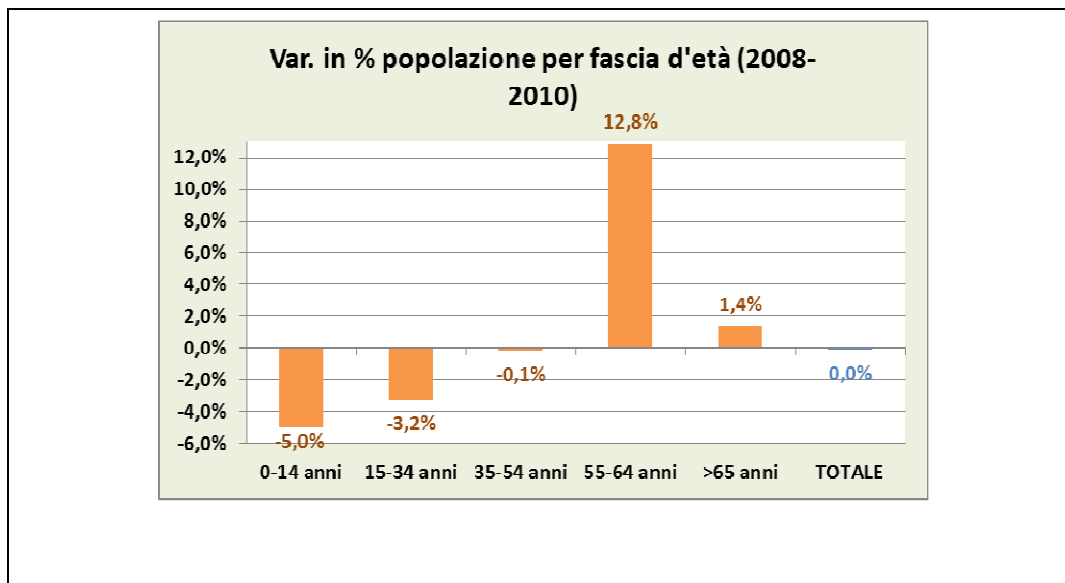


Grafico n.3



Il peso di ciascuna fascia d'età nell'arco del triennio 2008-2010, secondo i dati Istat, è rimasto sostanzialmente invariato, nonostante il grafico n.4 mostri un incremento del +12,8% per la fascia d'età compresa tra i 55-64 anni (la popolazione per tale classe d'età è si aumentata di circa 670 unità, ma l'impatto è del tutto modesto se lo si rapporta al totale della popolazione residente - vedi grafico n.3 -).

Grafico n.4



In pratica, l'analisi sulla variazione della popolazione per fascia d'età evidenzia un progressivo invecchiamento della stessa a fronte di una crescente incidenza, seppur modesta, della popolazione anziana e di una peso piuttosto contenuto (il 26% circa) – che va tra l'altro riducendosi – della popolazione di età compresa tra i 15-34 anni.

a.1) analisi livello istruzione della popolazione residente

Dall'analisi sul grado d'istruzione della popolazione residente nell'area PLL SILAVORO (cfr. tabella n.3) emerge come coloro che hanno un livello d'istruzione avanzato (laurea) rappresentino solo il 5,7% del totale; mentre coloro che detengono un diploma di scuola secondaria siano circa il 27,2%.

Tabella n.3 - Popolazione residente in età di 6 anni e più per grado di istruzione e comune (Istat 2001)

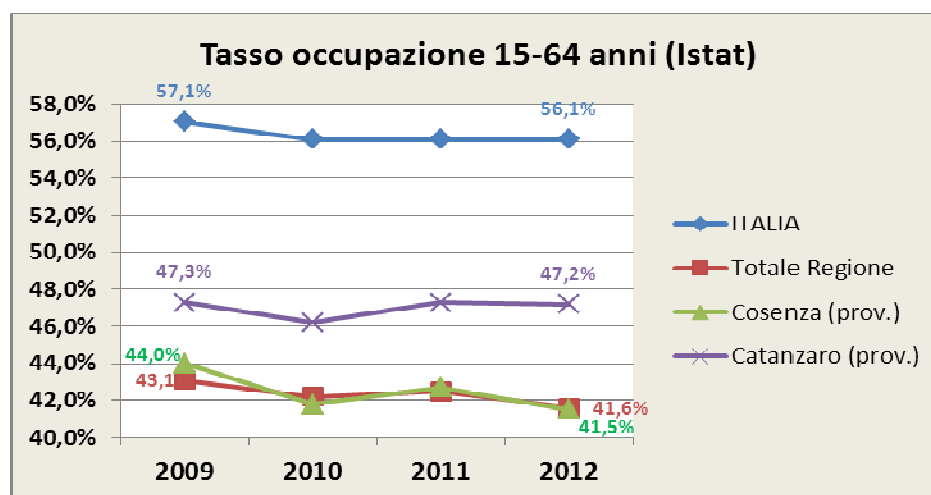
Laurea	3.049	5,7%
Diploma di scuola secondaria	14.557	27,2%
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14.423	26,9%
Licenza di scuola elementare	11.910	22,2%
Alfabeti privi di titoli di studio	7.589	14,2%
Analfabeti	2.012	3,8%
AREA PLL SILAVORO	53.540	100,0%

Il dato evidenzia una forte criticità rispetto ai dati Nazionali. Attraverso, quindi le attività che si prevede di porre in essere con il PLL "SILAVORO" che vanno ad incidere sul capitale umano "Vaucher" si vuole in parte aumentare la consapevolezza ed il know how delle persone già scolarizzate sulle tematiche oggetto del piano e nello stesso tempo intervenire sul territorio con azioni di sistema a livello di partenariato sollecitando un'azione informativa e formativa che possa superare il gap evidenziato. In questo si farà squadra con le associazioni di categoria per sfruttare le opportunità offerte dai fondi paritetici.

b) analisi sull'occupazione

L'analisi del *tasso d'occupazione* per ciascun comune che ha manifestato la sua adesione al PLL "SILAVORO" si riferisce a dati ISTAT. I dati di tale analisi sono riportati nel seguente grafico.

Grafico n.5



I dati riportati nel grafico n.5, evidenziano, ove c'è ne fosse bisogno, la drammaticità della situazione a livello regionale che vede una progressiva perdita occupazionale con la conseguenza di gonfiare le sacche di una disoccupazione che si ingrossa sempre di più nelle file delle nuove generazioni.

a.3) analisi reddituale

L'analisi reddituale, nei comuni aderenti al PLL "SILAVORO" ha interessato la rilevazione del reddito IRPEF (fonte: <http://www.comuni-italiani.it/statistiche/redditi.html>) disponibile per dichiarante (reddito Irpef comune/n° dichiaranti per comune) sia a livello di dato assoluto (cfr. grafico

n.6); sia come variazione registrata nel triennio 2007-2010 (cfr. grafico n.7).

Grafico n.6

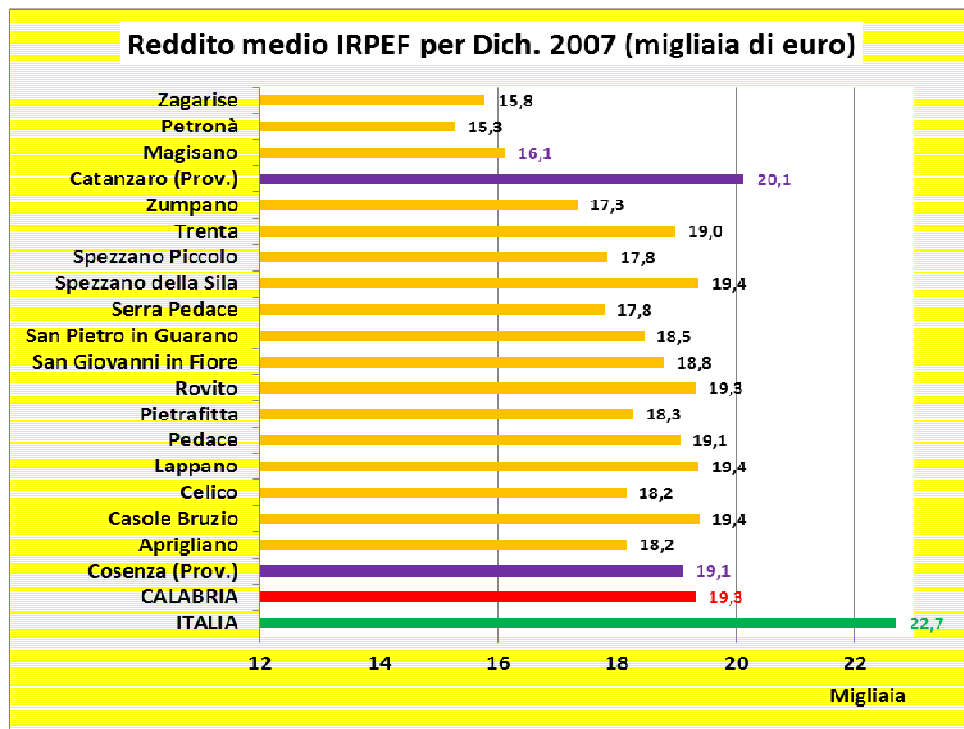
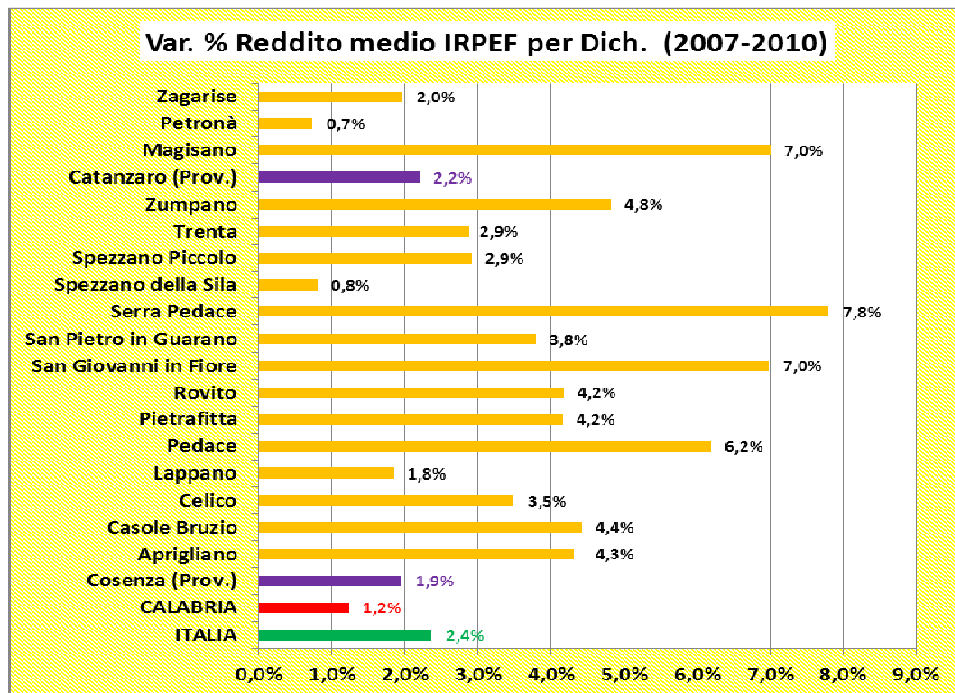


Grafico n.7



In particolare, osservando il primo dei due grafici emerge che nel 2007 i comuni di Casole Bruzio, Lappano e Spezzano della Sila hanno evidenziato il reddito IRPEF medio per dichiarante più alto (€ 19,4 mila euro per dichiarante). La variazione più significativa nel triennio invece è stata registrata dal comune di Serra Pedace (che passa da da € 17,8 mila per dichiarante a € 19,2 mila, segnando una crescita del 7,8%) seguito a pari variazione dai comuni di San Giovanni in Fiore (da € 18,8 mila per dichiarante nel 2007 passa a € 20,1 mila) e Magisano (da € 16,1 mila a € 17,2 mila), che crescono rispettivamente del 7%.

c) analisi sistema produttivo

L'analisi del sistema produttivo si è incentrata sul censimento del numero di imprese presenti sul territorio del PLL per settore di appartenenza unitamente al numero di occupati . Ciò al fine di poter verificare una serie di aspetti fondamentali tra cui, la dimensione aziendale; il grado di specializzazione delle diverse aree (concentrazione del numero di imprese e numero di occupati); il grado di concentrazione della diffusione di imprese rispetto ai diversi settori produttivi (agricoltura, industria, servizi, commercio); calcolare l'indice di localizzazione inteso come concentrazione della forza lavoro del singolo comune per settore specifico rispetto al numero totale di forza lavoro occupata nell'area.

Tabella n.4 – N° imprese e N° occupati per settore (livello comunale)

	Agricoltura		Industria		Commercio		Servizi		TOTALE		Dimensione d'impresa media
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	
Aprigliano	0	141	26	167	36	127	40	337	102	772	8
Casole Bruzio	0	26	37	158	42	126	44	390	123	700	6
Celico	0	182	40	217	31	135	38	356	109	890	8
Lappano	0	12	14	56	7	52	12	178	33	298	9
Pedace	2	58	17	132	25	83	40	374	84	647	8
Pietrafitta	0	15	29	114	13	62	18	186	60	377	6
Rovito	1	28	34	211	35	215	35	458	105	912	9
S. Giovanni in Fiore	9	349	170	996	319	733	263	2.570	761	4.648	6
S. Pietro in Guarano	0	108	34	236	48	173	50	532	132	1.049	8
Serra Pedace	3	13	8	67	6	37	14	173	31	290	9
Spezzano della Sila	0	225	51	305	103	281	109	705	263	1.516	6
Spezzano Piccolo	1	42	37	178	27	87	19	238	84	545	6
Trenta	0	19	17	157	41	248	22	402	80	826	10
Zumpano	0	15	27	131	31	228	20	234	78	608	8
Magisano	1	49	16	72	27	33	22	116	66	270	4
Petronà	1	145	39	167	57	117	38	289	135	718	5
Zagari se	0	138	13	66	36	70	28	206	77	480	6
TOTALE	18	1.565	609	3.430	884	2.807	812	7.744	2.323	15.546	7

Sulla base dei dati esposti in tabella, considerando un primo profilo d'analisi, emerge che la **dimensione d'impresa media** è pari a 7 occupati per unità (totale occupati/totale imprese) risultato che certifica una eccessiva frammentazione del sistema produttivo locale. Dal punto di vista settoriale (cfr. grafico n. 7 e n. 8), si nota, invece, che il settore del "Commercio" ha la più alta concentrazione di **unità imprenditoriali** (884, il 38,1% del totale imprese censite nell'area PLL SILAVORO), seguito dai "Servizi" (con 812 unità, il 35%). Fanalino di coda è il settore agricolo (18 unità, lo 0,8% del totale) segno di scarsa propensione allo sviluppo di imprese agricole a vantaggio invece dei coltivatori diretti.

Grafico n.7

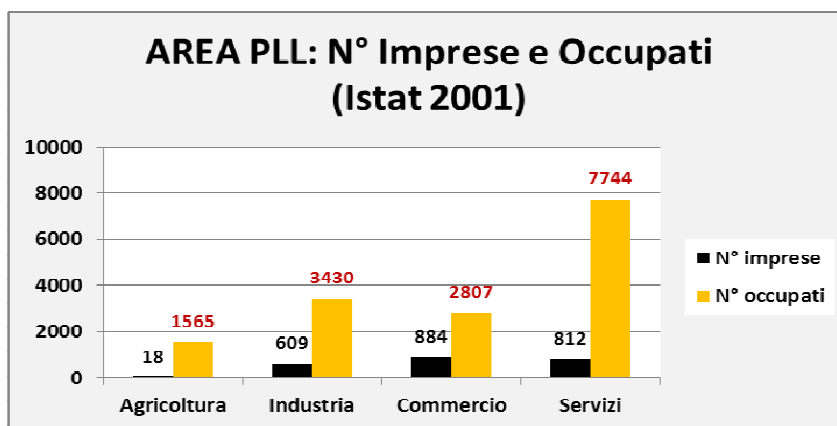
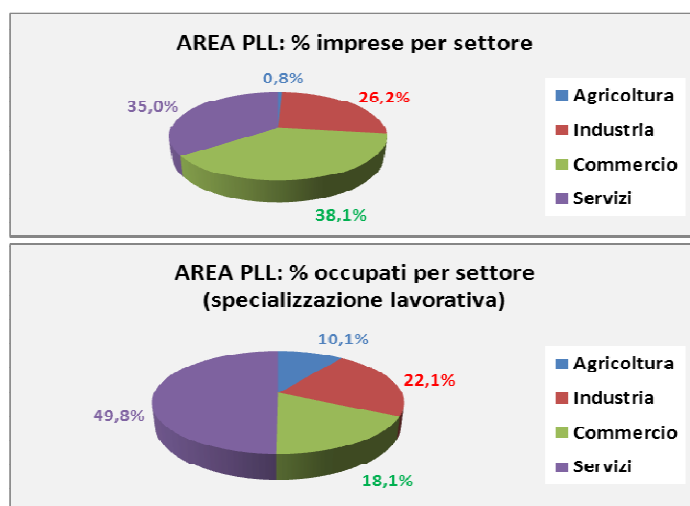


Grafico n. 8 e 9



In termini territoriale si può osservare che S. Giovanni in Fiore è il Comune che detiene il primato in termini di numero di imprese su tutti i settori:

- per il "Commercio" sono censite 319 unità imprenditoriali, pari a circa il 36% del totale delle imprese del settore;
- per il settore "Servizi" operano 263 unità che incidono allo stesso modo che nel settore precedente;
- per l'Industria, operano 170 unità, pari a circa il 27% del settore; ed infine
- per il comparto agricolo, invece, con 9 unità censite, costituisce di fatto il 50% del tessuto imprenditoriale del settore nell'area PLL SILAVORO.

Osservando invece il grafico n. 9 (% occupati per settore) è evidente la preminenza dei "Servizi" nell'area PLL SILAVORO con un numero di **occupati** pari a 7.744, quasi il 50% del totale, seguito dal settore "Industria" che con 3.430 occupati rappresenta il 22,1% del totale. Mentre il "Commercio" e il settore agricolo ricoprono un ruolo meno rilevante occupando rispettivamente 2.807 (il 18,1%) e 1.565 unità (il 10,1%). Anche sul fronte occupazionale il comune di S. Giovanni ha un ruolo di primo piano: il numero degli occupati per i "Servizi" è pari a 2.570 (il 30% degli occupati del settore nell'area PLL SILAVORO); nel "Commercio" con 733 occupati ha un peso complessivo del 26% sul settore; nell' "Industria" la sua influenza si riduce dato un numero di occupati pari a 996 circa il 29% degli occupati totali; infine nel settore agricolo l'incidenza passa al 22% con un numero di occupati pari a 349.

L'importanza di San Giovanni in fiore nell'ambito della concentrazione produttiva dell'area di riferimento è del resto attestata anche dall'analisi condotta dall'ISTA sui *Sistema Locale del Lavoro SLL* (fonte: dati Istat 2005) che ha portato ad identificare l'area di San Giovanni In Fiore come un SLL i cui indicatori sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n.5 – Sistemi Locali del Lavoro nel PLL SILAVORO

Codice SLL	527
Denominazione	SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero di comuni	2
Superficie (kmq)*	318,96
Popolazione residente	19.839
Famiglie	7.444
Abitazioni	10.189
Unità Locali	933
Addetti alle U.L.	2.578
Unità locali manifatturiere	98
Addetti alle unità locali manifatturiere	170

Sulla base di quanto descritto sulla e della mission che lega il territorio e quindi il partenariato che ha sottoscritto il PLL "SILAvoro" si può asserire che è possibile, per quanto affermato nei precedenti punti estendere la caratterizzazione del SLL di San Giovanni in Fiore sul progetto "SILAvoro". Tale affermazione è supportata sia dall'omogeneità del territorio sotteso, sia per via della presenza di aree spontanee di gravitazione produttive. Tale ultima affermazione di può riscontrare dal calcolo, sui comuni che hanno sottoscritto il partenariato, "**dell'indice di localizzazione**" calcolato come rapporto del grado di specializzazione degli addetti del Comune "J" sul totale degli occupati dei comuni del PLL. tale indice esprime una sorta di "vocazione settoriale" dei comuni del PLL SILAvoro"

$$\text{Indice di localizzazione} = \frac{(\text{n}^\circ \text{ occupati settore X comune J} / \text{tot occupati comune J})}{(\text{tot occupati settore X area PLL} / \text{tot occupati area PLL})}$$

A seguito del calcolo di tale rapporto, sono stati selezionati i comuni "più virtuosi". Coloro che hanno rilevato un valore dell'indice maggiore di 1 (e che perciò hanno una specializzazione lavorativa più spinta rispetto all'area PLL SILAVORO) , sono stati classificati secondo un' ordine decrescente del valore degli indici al fine di determinare così una graduatoria.

Tabella n.6 – Indice di localizzazione dei comuni più “virtuosi”

COMUNI	Ind.Loc. AGRICOLTURA	Dim impr
Zagarise	2,9	6
Celico	2,0	8
Petronà	2,0	5
Aprigliano	1,8	8
Magisano	1,8	4
Spezzano della Sila	1,5	6
COMUNI	Ind. Loc. INDUSTRIA	Dim impr
Spezzano Piccolo	1,5	6,5
Pietrafitta	1,4	6,3
Magisano	1,2	4,1
Celico	1,1	8,2
COMUNI	Ind.Loc. COMMERCIO	Dim impr
Zumpano	2,1	7,8
Trenta	1,7	10,3
Rovito	1,3	8,7
COMUNI	Ind.Loc. SERVIZI	Dim impr
Lappano	1,2	9,0
Serra Pedace	1,2	9,4
Pedace	1,2	7,7
Casole Bruzio	1,1	5,7
San Giovanni in Fiore	1,1	6,1

Dall’analisi dei dati riportati nella tabella n.6, si può desumere quanto segue:

- a) per il settore agricolo (la cui specializzazione lavorativa è pari al 10,1%, cfr. grafico n.9) il comune di Zagarise risulta avere un grado di specializzazione lavorativa particolarmente spinto (quasi tre volte l’area PLL nel medesimo settore), seguito dai comuni di Celico e Petronà (2 volte l’area PLL), Aprigliano e Magisano (1,8 volte), mentre Spezzano della Sila con un indice pari ad 1,5 non si allontana molto dalla performance dell’area PLL SILAVORO;
- b) per il settore industriale (con un tasso di specializzazione lavorativa pari al 22,1%), non vi sono comuni che hanno una specializzazione particolarmente spinta, nonostante essere allineati con il settore implica in realtà di per sé un buon risultato. Il comune di Spezzano Piccolo e

Pietrafitta con un indice pari rispettivamente a 1,5 e 1,4 sono quelli che mostrano maggior rilevanza nel settore;

- c) per il settore commerciale (la cui specializzazione nell'area PLL di riferimento ammonta al 18,1%), il comune di Zumpano è due volte più specializzato rispetto all'area PLL. Gli seguono, con un leggero distacco Trenta (1,) e Rovito non molto distante dall'essere allineato con il tasso di specializzazione dell'area PLL SILAVORO;
- d) per il settore dei servizi (che concentra il 49,7% degli occupati di tutta l'area, è quindi, il settore di maggiore rilevanza) non vi sono comuni che mostrano una specializzazione più spinta rispetto a quella media dell'area PLL. Fanno leggermente meglio Lappano, Serra Pedace, Pedace, Casole Bruzio e San Giovanni in Fiore.

In base a quanto esposto e alle ricerche in merito effettuate emerge che il tessuto produttivo dell'area PLL SILAVORO presenta varie **criticità e opportunità**:

- **eccessiva frammentazione del tessuto produttivo;**
- **ridotta dimensione aziendale determinata da un'azione delle imprese che operano in prevalenza sul mercato domestico;**
- **una scarsa concentrazione di imprese sul settore primario;**
- **una forte caratterizzazione dell'area su iniziative nel settore dei servizi. rientrano tra i servizi gli esercizi alberghieri e la ristorazione;**
- **una centralità dell'area rappresentata dal Comune di San Giovanni in fiore;**
- **buona specializzazione dell'area su una serie di filiere:**

_agro silvo pastorale;

_legno;

_turismo;

_artigianato tipico di accellenza (riferimento alle realtà orafe, della lavorazione dei tessuti, della lavorazione del legno, prodotti tipici).

Dall'analisi del costesto produttivo emerge con forza che è necessario , a livello di sistema, intevenire con politiche adeguate ed indirizzate a sostenere le seguenti necessità:

- **concentrazione delle imprese attraverso processi di aggregazione imprenditoriale (reti di imprese)**

- **qualificazione delle maestranze e delle figure imprenditoriali, con particolare riferimento al settore turistico, dell'artigianato tipico e alla gastronomia, per aggredire un mercato extradomestico**
- **aumento del grado di competizione delle imprese**
- **innovazione di prodotto e di processo se pur mantenendo la matrice della tradizione.**

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale e produttivo oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche relative alla realizzazione della *Strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo*.

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali e paesaggistiche identitarie che possono rafforzare una politica di valorizzazione turistica del territorio; • Riconoscibilità del territorio e dei prodotti. marchio d'area "SILA autentica" • Diffuso livello di artigianalità tipica e di eccellenza • Presenza di eccellenze produttive <ul style="list-style-type: none"> ○ filiera bosco legno ○ artigianato di qualità ○ filiera pataticola ○ filiera lattiero casearia (caciocavallo silano) 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione produttiva • Ridotta dimensione imprenditoriale • Scarsa propensione all'aggregazione • Scarsa capacità manageriale nella gestione dell'offerta turistica • mercato di sbocco delle imprese riferito quasi elusivamente a quello domestico • Invecchiamento della popolazione
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'offerta turistica montana 	<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento dell'entroterra

<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo del mercato dei prodotti artigianali (internazionalizzazione)• riconoscibilità sui mercati esteri del made in Italy rispetto alle seguenti filiere produttive:<ul style="list-style-type: none">○ agroindustria○ artigianato○ beni culturali○ ecc	<ul style="list-style-type: none">• Bassi redditi disponibili• Bassi tassi di natalità• Crisi economica in atto che sta comprimendo sia gli investimenti sia i consumi
--	--

La strategia sottesa al PLL "SILavoro" che guidato la formazione del partenariato e che ha dato le indicazioni per la formulazione della manifestazione di interesse è stata supportata dalle analisi condotte nei paragrafi precedenti e dai risultati riportati nella swot. In riferimento a tale ultimo aspetto risulta evidente che è necessario rispondere alle esigenze emerse con una serie di azioni dirette che hanno sia un obiettivo di breve ma che guardano ad una prospettiva di lungo periodo. Sulla base di ciò **le linee strategiche** che si prevede debbano essere sviluppate dal PLL "SILavoro" possono essere così definite:

- **promozione della cultura di impresa**
- **sollecitazione alla creazione di reti di imprese**
- **promuovere iniziative ed accordi istituzionali a livello locale ed internazionale per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e del territorio del PLL "SILavoro"**
- **favorire uno sviluppo eco- sostenibile ed ecos-solidale**
- **favorire una intesa istituzionale che possa rendere più agevole l'utilizzo dello SUAP al fine di velocizzare la risposta della PA alle istanze delle imprese e cittadini.**

Tale linee strategiche possono essere più agevolmente nella "Mission" del progetto PLL SILavoro che può essere quindi così sintetizzata: **"valorizzazione del territorio dell'entroterra a tutela dell'ambiente, del presidio della biodiversità, della cultura e tradizione locale"**

La traduzione delle "Mission" del PLL sulle dinamiche di investimento produttive si può leggere come interventi specifici da realizzare nelle **filieri produttive** di seguito elencate:

- **filiera agro-silvo pastorale**
- **filiera dell'artigianato tipico**
- **filiera del turismo**
- **filiera ambientale (**

Le linee strategiche del PLL "SILavoro" prevedono il raggiungimento dei seguenti

obiettivi strategici:

- **promozione della nascita di imprese di servizi innovativi nei diversi settori di interesse individuati;**
- **assunzione di apprendisti che acquisiscano on the job il know-how delle risorse più anziane al fine di favorire il passaggio generazionale e garantire il presidio dei vecchi mestieri**
- **formazione e successiva assunzione in azienda di esperti nelle seguenti discipline:**
 - **marketing turistico**
 - **project management**
 - **marketing internazionale**
 - **web desing**
 - **esperti in organizzazione**
 - **esperti in certificazione ambientali e in marchi di qualità**
 - **finanza e controllo di gestione**
 - **marketing territoriale**
 - **esperti in trasferimento tecnologico**
 - **esperti nelle tematiche di gestione e salvaguardia ambientale**
 - **esperti nella gestione delle tecnologie sulle energie rinnovabili.**
- **nascita di cooperative sia nell’ambito primario sia in quello della trasformazione capaci di poter avviare processi di:**
 - **servizi orizzontali;**
 - **concentrazione dell’offerta**
 - **attività di trading**

Attraverso il perseguimento delle linee strategiche e degli obiettivi strategici evidenziati il partenariato di progetto prevede di poter incidere attraverso il PLL “SILavoro” in maniera decisiva nel creare la corretta correlazione tra momento di investimento produttivo con quello della valorizzazione del capitale umano con benefici effetti per lo sviluppo armonico del territorio.

Nella tabella che segue si evidenzia il collegamento tra gli obiettivi e le politiche attive per il lavoro.

Tabella n°7 – Ambiti d’intervento, politiche e strumenti

AMBITO D'INTERVENTO	DRIVER DI SVILUPPO	PIANO STRATEGICO	OBIETTIVI	STRUMENTI	PROSPETTIVE DI LUNGO PERIODO
----------------------------	---------------------------	-------------------------	------------------	------------------	-------------------------------------

<p>1.AGRICOLTURA E AGRINDUSTRIA</p>	<p>COMPETENZE E SERVIZI PER I PRO- CESSI PRODUTTIVI</p>	<p>Valorizzazione delle tecniche di produzione e valo- rizzazione delle aree marginali</p> <p>1.2 Potenziamento dell'offerta locale di SERVIZI legati alla valorizzazione della valorizzazione dei prodotti a- gricoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ promozione della nascita di imprese di servizi innovativi in grado di suggerire nuove tecniche di produzioni tipiche e delle piante officinali ❖ assunzione nelle aziende del PLL di apprendisti che acquisiscano on the job il know-how delle risorse più anziane ❖ formazione e successiva assunzione in azienda di esperti ❖ nascita di cooperative specializzate in grado di sviluppare servizi innovativi orientati: <ul style="list-style-type: none"> - alla concentrazione dell'offerta - allo sviluppo di nuove iniziative in grado di poter interpretare a pieno titolo politiche di marketing e valorizzazione qualitativa del prodotto capaci di supportare un marchio di area 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivi per l'avvio di iniziative autonome e cooperative di servizi ▪ contributi per l'inserimento e la formazione degli apprendisti ▪ voucher per la buona occupabilità e per l'inserimento in azienda di nuove figure tecniche ▪ incentivi per l'avvio di iniziative autonome e cooperative di servizi ▪ contributi per l'inserimento e la formazione degli apprendisti ▪ voucher per la buona occupabilità e per l'inserimento in azienda di nuove figure tecniche 	<p><u>MESSA IN RETE DELLE IMPRESE E CONDIVISIONE DI PROCEDURE, STRUMENTI CONTRATTUALI E DISCIPLINARI</u></p>
<p>2.ARTIGIANATO TIPICO</p>	<p>SERVIZI PER IL MI- GLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL TERRIT- ORIO</p>	<p>Connettere la pecu- liarità dell'artigianato tipico con il territo- rio, le produzioni primarie e più in generale le tradi- zioni storiche e culturali dei luoghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nascita di nuove imprese per lo svecchiamento ed il potenziamento delle botteghe artigiane con la finalità di recuperare in chiave moderna l'arte ed i mestieri che più degli altri possono coniugarsi con un più articolato piano di marketing territoriale (produzione di prodotti tipici, produzione di capi tessili artigianali, lavorazione del legno, ecc) ❖ Sviluppo di politiche tese a valorizzare le politiche del marchio collettivo ed il packaging 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivi per l'avvio di iniziative autonome e cooperative di servizi con particolare riferimento a centro servizi permanenti per la formazione continua di giovani artigiani e la promozione delle produzioni ▪ contributi per l'inserimento e la formazione degli apprendisti ▪ voucher per la buona occupabilità e per l'inserimento nelle strutture del distretto di esperti di packaging 	<p><u>CONTRIBUIRE AL RECUPERO DELL'ARTIGIANATO TIPICO CON POSITIVI RIVERBERI SULLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SAPERI E DELLE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO</u></p>

3. TURISMO	SUPPORTARE LO SVILUPPO DEI PRIMI DUE AMBITI DI INTERVENTO	<p>IL Piano strategico del Turismo della Regione Calabria sviluppa una nuova teoria per lo sviluppo del turismo regionale che passa necessariamente per il recupero dell'identità dei luoghi e la valorizzazione del patrimonio naturale e storico artistico dell'entroterra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ formazione di figure di supporto ai processi di innalzamento del livello dei servizi al cliente delle imprese – esperti di marketing, di valorizzazione, di logistica, manager di rete ❖ nascita di nuove imprese per l'erogazione di servizi di supporto allo sviluppo dei turismi sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivi per l'avvio di iniziative autonome e cooperative di servizi ▪ incentivi per le nuove assunzioni ▪ apprendistato ▪ voucher per la buona occupabilità e per l'inserimento in azienda di nuove figure di esperti 	<p><u>CONTRIBUIRE A UNIFORMARE L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA E ISPESIRE L'OFFERTA DEI SERVIZI IN LINEA CON LE NUOVE LETTURE DETERMINATE DALLO SVILUPPO DEI NUOVI TARGET DELLA DOMANDA TURISTICA.</u></p>
4. AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DEL MARCHIO D'AREA DEL PARCO	<p>4.1 Attivare competenze funzionali al processo di creazione e gestione del marchio territoriale di qualità che contraddistingua il Parco come area ad elevata qualità multi-dimensionale</p> <p>4.2 Attivare un ciclo di valorizzazione delle bio energie ed energie rinnovabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ formazione di figure professionali esperte di qualità, di reingegnerizzazione di processi, di riduzione delle emissioni, di etica del lavoro, di energie rinnovabili destinate ad operare presso le imprese ❖ nascita di nuove imprese per l'erogazione di servizi di gestione della qualità e delle certificazioni ambientali ❖ nascita di imprese per la gestione di servizi di supporto al lavoro: esempio asili mobili ❖ attivazione di servizi di consulenza in grado di poter valorizzare le risorse naturali a fini energetici ed a vantaggio del recupero di efficienza delle imprese. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivi per l'avvio di iniziative autonome e cooperative di servizi ▪ incentivi per le nuove assunzioni ▪ voucher per la buona occupabilità e per l'inserimento in azienda di nuove professionalità ▪ incentivi per l'avvio di iniziative professionali autonome e cooperative di servizi ▪ voucher per la buona occupabilità e per l'inserimento in azienda di nuove professionalità 	

B. 4 Effetti attesi

Argomentare, coerentemente con l'analisi di contesto effettuata, la capacità del "PLL SILAVORO" di generare impatti occupazionali e processi di sviluppo, specificando gli strumenti che si prevede di adottare, nonché la nuova occupazione stimata in relazione anche ai profili professionali previsti.

L'analisi del contesto socio economico produttivo descritta in precedenza evidenzia come il territorio sotteso al PLL Silavoro, nonostante si riferisce ad un'area dell'entroterra e quindi con tutte le difficoltà che ciò comporta, dimostra al contempo una serie di importanti opportunità.

Tali opportunità sono in parte legate alla presenza di realtà che hanno vinto la scommessa con il territorio ed in parte in parte all'incisività delle politiche di sviluppo territoriale avanzate dai soggetti e gli enti che hanno saputo tradurre in opportunità di investimento le risorse territoriali.

In questo quadro il PLL "SILavoro" rappresenta un ulteriore segmento di politiche concertative che, come evidenzia dal bando promosso dagli uffici Regionali, ha l'obiettivo di poter meglio valorizzare gli sforzi effettuati dalle politiche di investimento attraverso la valorizzazione del capitale umano.

La logica, quindi, del progetto è quello di mettere al centro l'individuo in un rapporto privilegiato con il territorio ed in modo particolare con il mondo produttivo attraverso un rapporto sinergico fluidificato dal partenariato di progetto che si impegnerà a realizzare tutte quelle azioni di sistema necessarie per rafforzare un ritrovato senso di fiducia.

Sulla base delle premesse, il PLL SILavoro che ha visto, proprio nella logica richiamata, una significativa partecipazione sia delle istituzioni sia del mondo imprenditoriale e dei giovani laureati, ha determinato i seguenti numeri:

- **Costituzione del partenariato 40 soggetti:** 17 comuni, una unione dei Comuni, la provincia di Cosenza, la Camera di Commercio di Cosenza, la Comunità montana Silana, banca BCC Mediocrafi, Confindustria, Consorzi e Associazioni produttive, Associazioni Agricole, Università, centri di ricerca, Sindacati

- **Manifestazioni di interesse n. 199** domande sottoscritte che attivano una domanda di investimento complessivo di domanda di politiche attive per un ammontare complessivo di circa **6,2 mln di Euro**. In termini di impatti occupazionali si registrano i seguenti dati:

- 110 doti occupazionali

- 99 inserimenti

- 102 apprendistato

- 84 microimprese

- 143 voucher

Sulla base di tale richiesta che esprime una volontà a continuare a credere sul territorio sia da parte delle imprese presenti sia dei giovani, è sorprendente il numero di coloro che ha richiesto il voucher, il partenariato di progetto ed in modo particolare il comitato di coordinamento ha operato una prima selezione delle domande in funzione ai settori che sono stati ritenuti prioritari ed alle figure professionali da inserire per irrobustire il tessuto produttivo.

i dati di tale attività sono riportati nella seguente tabella

tabella n. 8 sintesi delle manifestazioni di interesse coerenti con il Piano “SILAvoro”

SETTORE	Azione 1		Azione 2		Azione 3		Azione 4		Azione 5			TOTALE	
	Costo unitario 20.000,00 €		Costo unitario € 18.000,00		Costo unitario € 3.000,00		Costo unitario € 30.000,00		Costo unitario € 12.000,00				
	Dote occupazionale	Inserimento lavoratori molto svantaggiati	Apprendistato	Microimpresa	Voucher							N.	Costo compl
N.	Costo compl	N.	Costo compl	N.	Costo compl	N.	Costo compl	N.	Costo compl.	figure professionali	N.	Costo compl	
Agricolo	3	€ 60.000	7	€ 126.000	8	€ 24.000	4	€ 120.000	10	€ 120.000	nd nd Tecnico commerciale Esperto in marketing territoriale nd Agronomo Operatore agricolo Esperti in produzione e distribuzione delle mandorle	32	€ 450.000
Agricolo pastorale			2	€ 36.000	2	€ 6.000			1	€ 12.000	Esperto in chimica	5	€ 54.000
Agronomia	2	€ 40.000							2	€ 24.000	Esperto in qualità e gestione ambientale Trasformazione dei prodotti agricoli		
Alberghiero	9	€ 180.000	10	€ 180.000	17	€ 51.000			10	€ 120.000	1 Esperto web marketing; 1 Esperto internazionalizzazione del prodotto Enogastronomia	46	€ 531.000
Artigianato			1	€ 18.000	1	€ 3.000	1	€ 30.000	1	€ 12.000	Lavorazione di prodotti in terracotta e maiolica	4	€ 63.000
Artigianato tipico			1	€ 18.000	1	€ 3.000			1	€ 12.000	Esperto di marketing	3	€ 33.000
Conservazione	2	€ 40.000							2	€ 24.000		4	€ 64.000

beni culturali						1		Turismo	
						1		Conservazione e Promozione del patrimonio turistico	
Ecologia	1	€ 20.000				1	€ 12.000	Tutela patrimonio boschivo	2 € 32.000
Geologo	1	€ 20.000				1	€ 12.000	geologia	2 € 32.000
Gestione dei rischi naturali	1	€ 20.000				1	€ 12.000	Tutela dell'ambiente e difesa del suolo	2 € 32.000
Impianti tecnologici fotovoltaici elettrici	2	€ 40.000	3 € 54.000	4 € 12.000		3	€ 36.000	Esperto in energie alternative	12 € 142.000
						2		Esperto in energia alternative	
						1			
Olivicoltura, zootecnia, boschivo	1	€ 20.000	2 € 36.000	1 € 3.000		1	€ 12.000	Agronomo	5 € 71.000
Produzione Salumi tipici				2 € 6.000		1	€ 12.000	Responsabile produzione	3 € 18.000
Ristorazione			2 € 36.000	2 € 6.000	2 € 60.000	2	€ 24.000	Esperto di web marketing	8 € 126.000
Scienze Forestali						2	€ 24.000	Green Economy Manager	2 € 24.000
						1		Tutela dell'ambiente e difesa del suolo	
						1			
Scienze geologiche						3	€ 36.000	Tutela del territorio ed energie rinnovabili	3 € 36.000
						1		Protezione e valorizzazione del territorio	
						1		Promotore turismo scientifico sostenibile	
						1			
Scienze turistiche						2	€ 24.000	Esperto in marketing territoriale	2 € 24.000
						1		Valorizzazione servizi turistici	
						1			
Servizi in Agricoltura	6	€ 120.000			€ 180.000	6	€ 72.000	nd	18 € 372.000
					0				
Turismo	7	€ 140.000	6 € 108.000	5 € 15.000	4 € 120.000	8	€ 96.000	Esperto in Gestione del Wellness	30 € 479.000
						1		nd	
						2			

							3	Esperti in geoturismo ed energie rinnovabili		
							2	Turismo		
V.S.I. Culturali	1	€ 20.000					1	€ 12.000	2	€ 32.000
Valorizzazione sistema turistico	1	€ 20.000					2	€ 24.000	3	€ 44.000
							1	Turismo e sviluppo territoriale		
							1	Artigianato e beni culturali		
Totale complessivo	37	€ 740.000	34	€ 612.000	43	€ 129.000	17	€ 510.000	192	€ 2.659.000
							61	€ 732.000		

Nella precedente tabella, sulla base dell'analisi dell'aderenza delle manifestazioni alle linee del PLL SILAavoro, sono riportati i dati delle domande ritenute coerenti con il progetto che ammontano ad una domanda di contributo pari a 2,659 milioni di Euro.

Specificare inoltre, con riferimento ai voucher per i giovani laureati calabresi, le strategie e gli obiettivi quali-quantitativi che si intendono perseguire.

In relazione alle strategie ed agli obiettivi proposti dal PLL SILAVORO per ciascun ambito di attività, come riportate nella precedente tabella, per effetto della manifestazione d'interesse sui voucher previsti dal PLL, le stime sull'occupazione dei giovani laureati calabresi prevedono la formazione e l'inserimento di **61 nuove risorse** (cfr. tabella n.8).

E' interessante far notare a tale proposito come il percorso del Vaucher che è stato proposta si compone di tre momenti:

- **formazione max 6- 12 mesi**
- **periodo di max 6 mesi di esperienza in un'azienda extraregionale**
- **periodo di max 3 mesi di una esperienza da effettuare in un'azienda ricadente nell'area del PLL SILAavoro"**

Tale struttura consente di raggiungere due obiettivi specifici:

- **formazione e qualificazione delle risorse**
- **trasferimento delle esperienze maturate nelle aziende che ricadono sul territorio del PLL "SILAavoro"**

Sulla base di quanto descritto il vaucher assume un'importanza strategica fondamentale per lo sviluppo del progetto SILAavoro in quanto consente di poter creare una osmosi naturale tra la realtà esistenti e l'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto rappresentati dal know how trasferito nelle imprese da parte dei soggetti che decideranno di avviare tale percorso.

SEZIONE C – PARTENARIATO E TRASPARENZA

C.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partner per l'elaborazione del PLL-PIANO LOCALE PER IL LAVORO DENOMINATO "PLL SILAVORO", mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei partners stessi.

L'avvio del processo aggregativo per la costituzione del Partenariato di progetto, è stato fortemente voluto e convintamente agevolato dagli organismi direttivi del *Parco Nazionale della Sila*, Ente pubblico da anni operante sull'Altopiano della Sila. (verbale del 13 marzo 2013)

Dal momento che, per le proprie attività, esso coinvolge, statutariamente, un congruo numero di amministrazioni comunali e tre delle provincie calabresi, sono apparse subito di tutta evidenza la perfetta conciliabilità e le concrete prospettive sinergiche tra gli scopi dell'Ente Parco e le finalità previste dall'Avviso Pubblica per i PLL.

Del pari, è stata avviata la medesima attività di animazione del territorio da parte della Agenzia di Sviluppo Locale **Sila Sviluppo Scarl** coinvolgendo le amministrazioni del territorio della presila a partecipare al bando del PLL. (verbale del 13 marzo).

A seguito di una verifica effettuata sia dell'Ente Parco sia dalla Società Sila Sviluppo Scarl, si è arrivati alla consapevolezza che il territorio su cui insistevano le due ipotesi di proposte portate avanti dal Parco Nazionale della Sila e della Società Sila Sviluppo Scarl, dovevano sintetizzarsi in un'unica proposta. (verbale del 27 marzo 2013)

Tale convergenza è stata fortemente ricercata dalla Governance dei due soggetti ed è stata sancita con la costituzione di un unico partenariato di progetto con soggetto Capofila l'Unione dei Comuni della Presila.

Le successive azioni, poste peraltro in essere entro l'ottica di agevolare al massimo la partecipazione e l'inclusione dei possibili partner, sono consistite nella divulgazione del programma preliminarmente concordato tra i cinque soggetti che, per come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa, costituiscono il Comitato di Coordinamento del PLL: Amministrazione Provinciale di Cosenza, Unione dei Comuni della Presila Cosentina, Ente Parco Nazionale della Sila, Sila Sviluppo scarl, Comune di San Giovanni in Fiore.

Si sono successivamente assunte diverse iniziative alle quali sono stati invitati numerosi soggetti pubblici e privati cui è stato possibile fornire ogni notizia e una corposa documentazione in grado di porre ciascuno nella condizione di maturare l'eventuale adesione al progetto sulla scorta di una completa, efficace e qualificata informazione.

La piattaforma progettuale è stata capillarmente e, al tempo stesso, cospicuamente diffusa attraverso azioni divulgative comprendenti attività convegnistica,

comunicazione epistolare tradizionale e via web, illustrazione guidata delle linee progettuali col supporto di slide esplicative, comunicati stampa.

È stato così possibile pervenire al concreto ampliamento della base di partenariato, all'acquisizione di validi contributi provenienti dai diversi soggetti coinvolti, all'efficiente diffusione delle notizie utili per la partecipazione al progetto e alla completa ed effettiva condivisione delle azioni metodologiche adottate.

Il Parco Nazionale della Sila, in qualità di referente dei rapporti con la Regione Calabria del partenariato del progetto SILAavoro, si riserva di potenziare le attività di supporto al partenariato, in particolare per gli aspetti di formazione ed accompagnamento, attivando opportune convenzioni operative nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto nel gennaio 2013 con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

C.2 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del “PLL SILAVORO”, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

Ai fini di una corretta impostazione progettuale dell'iniziativa “SILAavoro”, particolare importanza si è inteso attribuire al completo rispetto dei requisiti di trasparenza e partecipazione della comunità agendo secondo collaudate procedure di concreto coinvolgimento dei soggetti interessati.

Entro tale ottica, un ruolo trainante è stato assunto dall'Ente Parco Nazionale della Sila e della Società Sila Sviluppo Scarl i quali, stanti le proprie peculiarità che si sono assunti direttamente l'onere di dare ampia diffusione del bando e del progetto su tutto il territorio attraverso comunicati e notizie inserite nei rispettivi siti istituzionali..

Già nella fase, iniziale e propedeutica, di costituzione del partenariato di Progetto, l'Ente Parco della Sila, così come SILA Sviluppo Scarl si sono resi promotore di diverse azioni intese a valorizzare le specifiche competenze, le peculiarità distintive e le doti di trasparenza e partecipazione prioritariamente conferite al PLL nel suo complesso.

Ottenuto, per come detto, il consenso a creare un'unica piattaforma progettuale, si è provveduto all'elaborazione dei documenti preliminari, con specifico riferimento al protocollo d'intesa che ha portato, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato di Coordinamento del PLL, del Referente con la regione Calabria - individuato, per come detto, **nell'Ente Parco della Sila** – e del Soggetto Capofila. Tale ultimo incarico è stato assegnato all'”**Unione dei Comuni della Presila Cosentina**” organismo istituzionale preesistente e da tempo operante nell'ambito territoriale di interesse. Una scelta, questa, che assicura evidenti, positive ricadute in termini, appunto, di trasparenza e reale partecipazione.

Infine lato soggetti beneficiari (imprese, giovani laureati) si è provveduto a interessare le associazioni di categoria e l'università a sensibilizzare attraverso rispettivamente delle mailing list e comunicazione sui siti ufficiali dei contenuti della manifestazione di interesse preparata dal Partenariato.

per rafforzare tale attività è stato, tra l'altro predisposta un format per raccogliere la manifestazione di interesse che è stato pubblicato sui siti delle Amministrazioni Comunali che hanno aderito al partenariato, del Parco della Sila, della società Sila Sviluppo Scarl.

Ad ulteriore supporto sono stati realizzati dei comunicati stampa che sono stati pubblicati sui quotidiani locali (si veda allegati)

Sulla base di quanto descritto ma ancor di più dei risultati raggiunti nella costituzione del partenariato e nella raccolta della manifestazione di interesse si può affermare che le attività di diffusione e di trasparenza utilizzate sono state estremamente efficaci e compliant con le norme che regolano la gestione dei fondi strutturali.

SEZIONE D – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

D.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del “PLL”SILAvoro” nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

I Fase Progettuale	
Avvio costituzione del partenariato e sensibilizzazione territoriale	13 marzo 2013
Convocazione tavolo tecnico della Regione Calabria	20 marzo 2013
Costituzione del partenariato	27 marzo 2013
Sensibilizzazione territoriale attraverso l’inserimento su tutti i siti delle amministrazioni del partenariato dei riferimenti del bando e la pubblicazione della manifestazione di interesse	2 aprile 2013
Raccolta della manifestazione di interesse	9 aprile 2013
Condivisione delle linee progettuali del PLL “SILAvoro” con il comitato di coordinamento del Partenariato	10 aprile 2013
Presentazione e approvazione del Piano “SILAvoro” da parte del partenariato	12 aprile 2013
Presentazione del progetto	15 aprile 2013

II Fase Progettuale	
Valutazione dei Progetti da parte della Regione	30 luglio 2013
Graduatoria	Settembre 2013
Firma convenzione	Settembre 2013
Pubblicazione bando	Settembre 2013
Chiusura bando e acquisizione domanda	Ottobre 2013

Graduatoria beneficiari	Dicembre 2013
-------------------------	---------------

Le date inserite per la seconda fase ovviamente sono orientative anche se il partenariato si rende sin d'ora disponibile ad effettuare quanto di propria competenza per poter arrivare all'obiettivo di pubblicare le graduatorie dei beneficiari per max fine anno.